Stabulazione di rettili e anfibi esotici

Vincenzo Ferri, Tarquinia **www.centrostudiarcadia.it**

Le foto che illustrano questa presentazione sono dell'autore salvo quanto espressamente indicato. Tutti i diritti riservati del fotografo o dell'ente proprietario. Per altre informazioni: www.centrostudiarcadia.it www.tartaclubitalia.it www.reptilia.net

Anfibi e rettili esotici in Italia

Il commercio di anfibi e rettili di origine extraeuropea per il "terrario" interessa oggi almeno 2.000 imprenditori e coinvolge annualmente almeno 200.000 animali con un target potenziale di quasi un milione di appassionati-acquirenti-allevatori

Le specie interessate

Le specie di anfibi e di rettili presenti sul mercato internazionale dei pets e che possono facilmente raggiungere quello nazionale sono ormai centinaia.

Solo una parte è considerata nelle liste della CITES

Una grossa parte, soprattutto di quelle emergenti è praticamente ignorata da normative di salvaguardia, anche se risulta inserita in categorie di conservazione IUCN di grado elevato (EN, VU, LR)

Una discreta percentuale appartiene ancora a specie estremamente protette sia dalla CITES che da nostre normative (Berna, Habitat, leggi regionali).

È il caso di anfibi europei di importanza conservazionistica e protetti da normative regionali e nazionali, come l'Ululone (*Bombina variegata*) e il Tritone crestato (*Triturus carnifex*), che su alcuni siti vengono tuttora commerciati

I problemi di stabulazione-allevamento

Generalmente la formazione-preparazione degli imprenditori commerciali interessati alla stabulazione in conto-vendita di specie di anfibi e/o di rettili è minima e insufficiente.

Nonostante le possibilità di accesso al mondo dell'informazione globale (Internet), riultano bassi i livelli di conoscenza anche soltanto sulle origini della o delle specie stabulate e a seguire sulla biologia, sulle esigenze vitali e di conseguenza sulle necessità in cattività.

C'è una pigrizia diffusa nel migliorare la qualità del servizio vendita, in termini di presentazione-ambientazione degli animali ed in termini di informazione all'acquirente potenziale sui problemi-costi di allevamento.

Qesta *misconoscenza* porta a forme di allevamento che se anche temporaneo risultano intollerabili eticamente, e sono potenzialmente ascrivibili a vero e proprio maltrattamento …

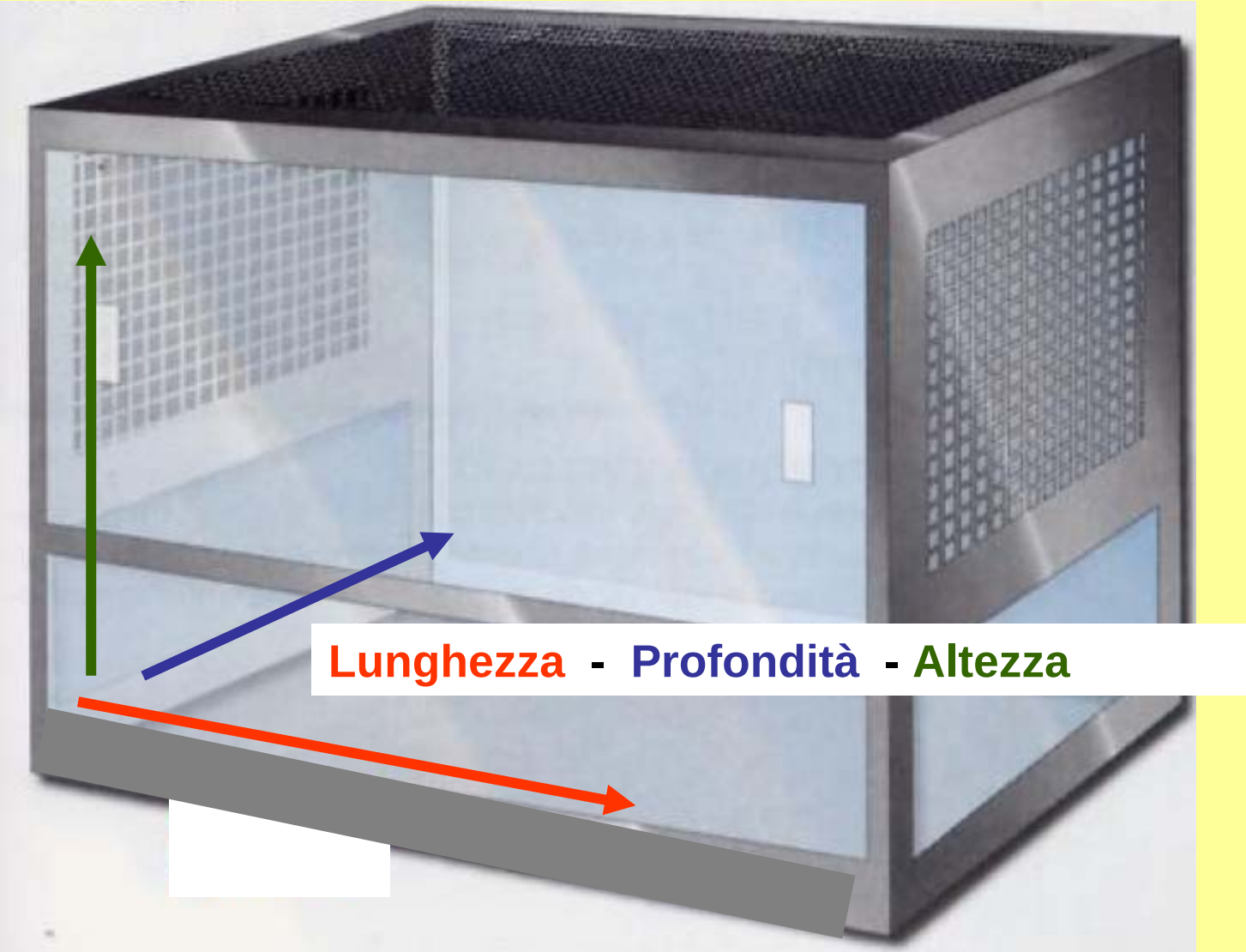
o possono favorire l'insorgenza di manifestazioni morbose che ridurranno l'aspettativa di vita degli animali o diffondere zoonosi non facilmente riconoscibili né risolvibili …

I problemi di stabulazione-allevamento

Questi sono i fattori che si devono imporre all'attenzione di quanti decidono di stabulare un rettile o un anfibio:

- **il fattore spazio**
- **il fattore termico**
- **il fattore acqua**
- **il fattore luce**
- **il fattore trofico**
- **il fattore comportamento specifico**
- **il fattore sanitario**

Dimensioni e tipologie di stabulario



Con la crescita: dalla vaschetta al paludario per le tartarughe d'acqua

Attenzione a:

Attenzione a:

Priorità ad esigenze opposte: salute o etologia

Nel primo caso: tappetini sintetici, carta di giornale o torba sterilizzata

Tappetino sintetico

Carta di giornale

Carta assorbente

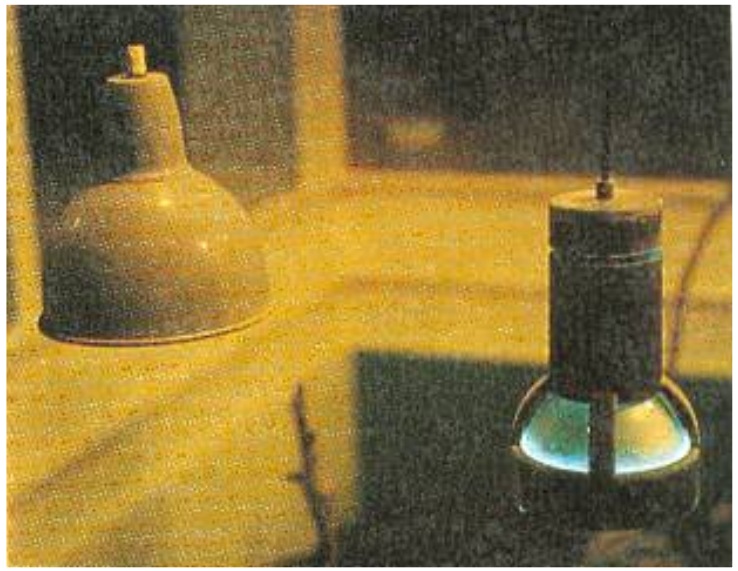
Torba

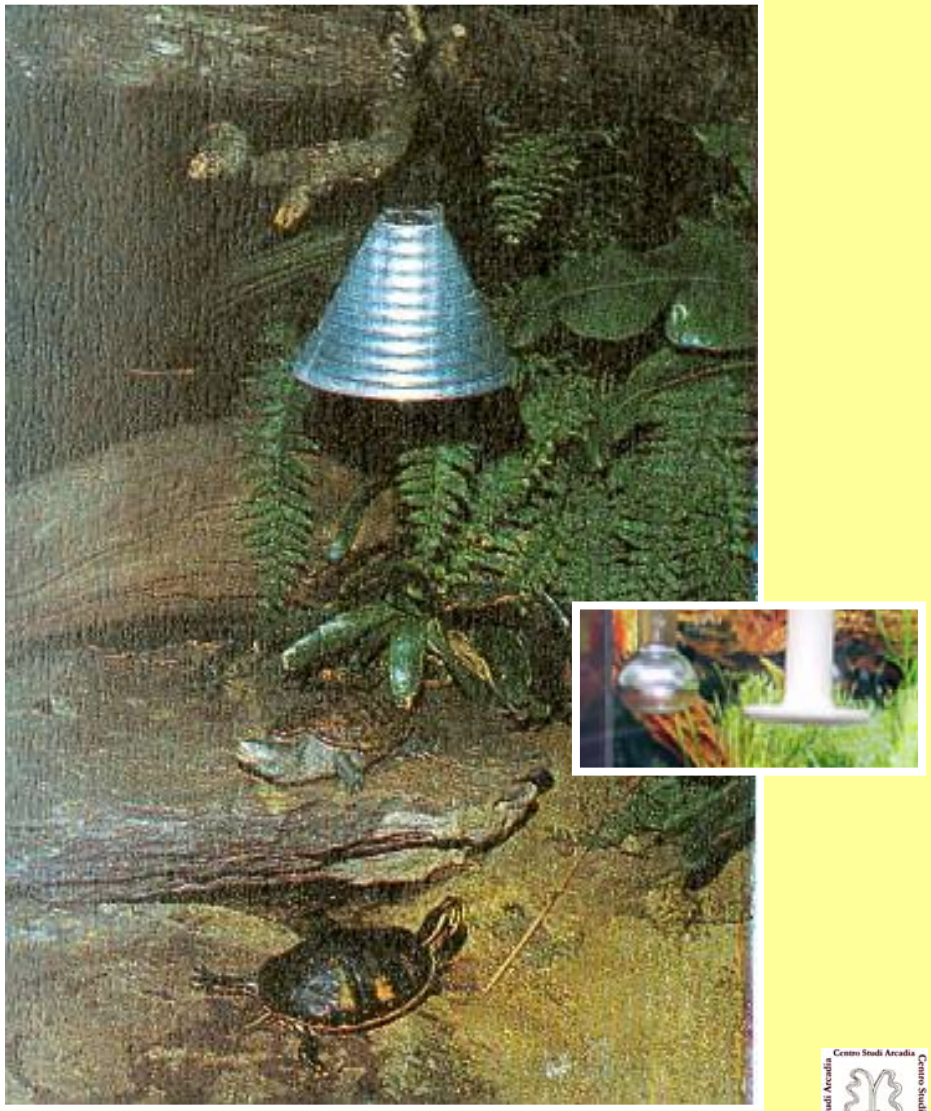
Nel altro caso: ricostruzione dell’habitat di provenienza

Recinti all’aperto per testuggini terrestri

Terrari verticali per sauri e serpenti arboricoli

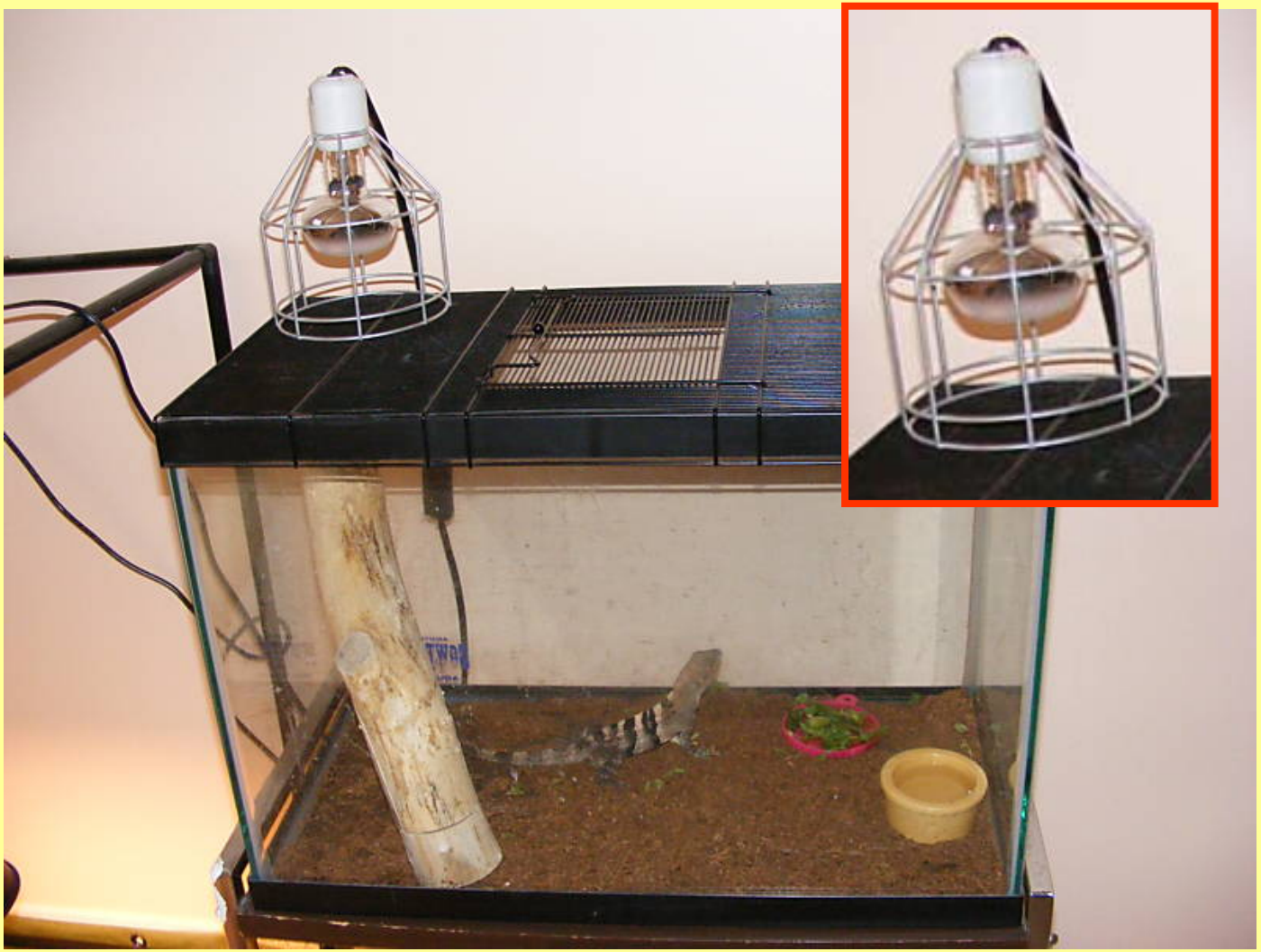
Le necessità termiche e di insolazione: uso di lampade solari, di faretti termici, di cavetti riscaldanti e controllo con termostati





Centro Studi Arcadia

Faretti riscaldanti a distanza di sicurezza !



Una corretta umidità – una sufficiente quantità d'acqua

Nei paludari e nei terracquari un adeguato sistema di depurazione dell’acqua, con filtri interni o esterni.

Un’alimentazione a misura di specie

Centro Studi Arcadia

Come si comportano in natura ?

Come si comporteranno in allevamento ?

Un sostegno quasi naturale…

Un sostegno irreale . . .

Come si comportano in natura ?

Come si comporteranno in allevamento ?

Un substrato dove eventualmente poter scavare e nascondersi …

Un substrato dove fanno fatica anche a zampettare …

Come si comportano in natura ?

Come si comporteranno in allevamento ?

Spazi impossibili per muoversi …

Difficoltà a nascondersi …

Come si comportano in natura ?

Come si comporteranno in allevamento ?

Crepuscolari o notturni …

La salute si mantiene con pulizie frequenti, riduzione dello stress, alimentazione corretta e un controllo veterinario periodico

Problemi sanitari negli anfibi: infezioni epidemiche sempre più diffuse e di difficile riconoscimento

Batracochytrium dendrobatidis

(#) = number of species with chytrid - reported in wild populations

(#) = number of species with chytrid - reported in captive populations

Background biodiversity hotspots map from Myers et. al., 2000. Nature 403:853-858 c/o Conservation International.
Copyright: J.-M. Hero, August, 2002. For information on sources contact: m.hero@mailbox.gu.edu.au

Non è forse meglio osservarli nei loro ambienti di origine ?
Centro Studi Arcadia